

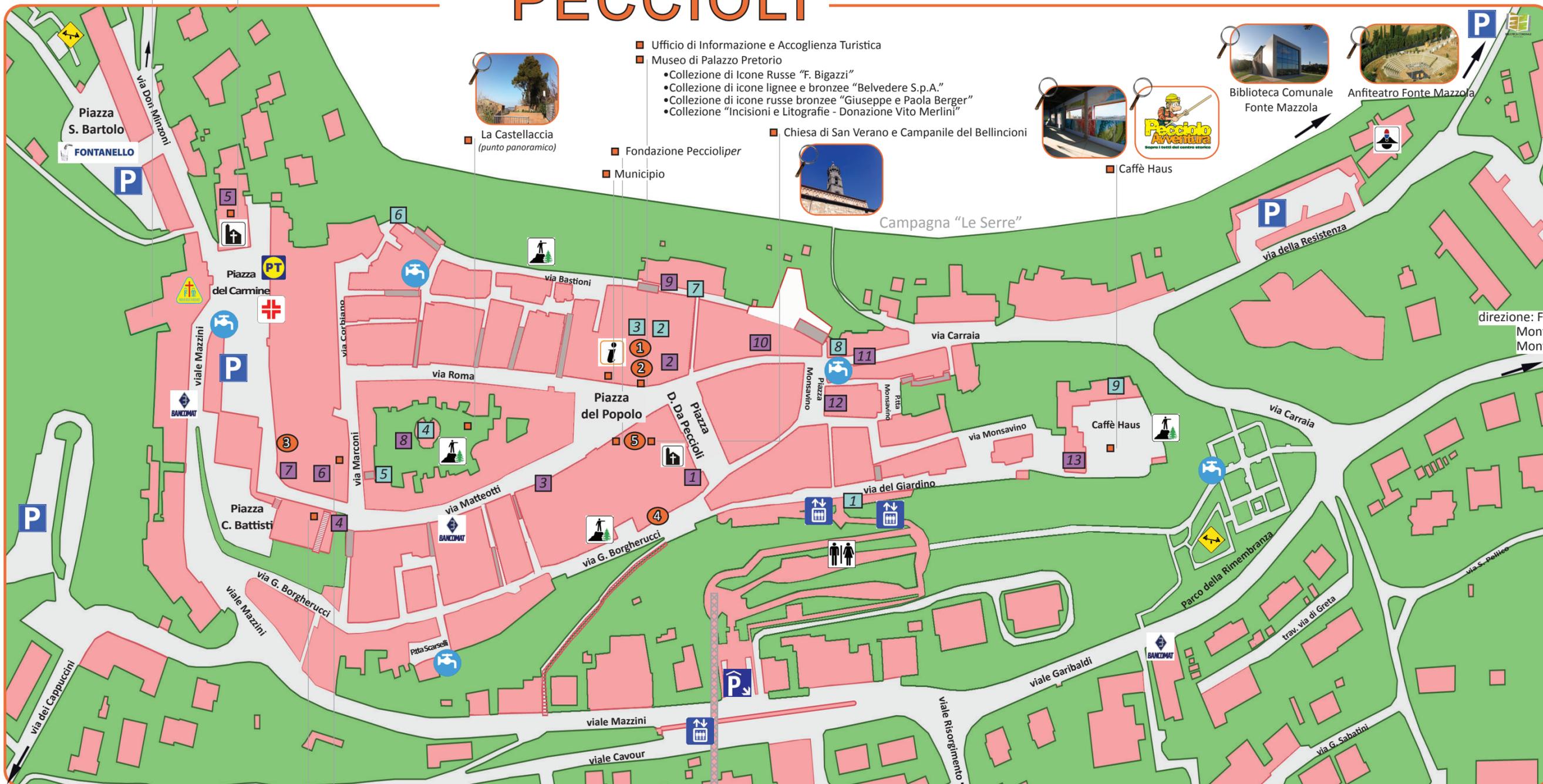
direzione: Siena
San Gimignano

mappa di PECCIOLI



La Bandiera arancione è il marchio di qualità turistico ambientale del Touring Club Italiano rivolto alle piccole località dell'entroterra che si distinguono per un'offerta di eccellenza e un'accoglienza di qualità

Peccoli è Comune Bandiera Arancione



- Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica
- Museo di Palazzo Pretorio
 - Collezione di Icone Russe "F. Bigazzi"
 - Collezione di icone lignee e bronzee "Belvedere S.p.A."
 - Collezione di icone russe bronzee "Giuseppe e Paola Berger"
 - Collezione "Incisioni e Litografie - Donazione Vito Merlini"



La Castellaccia (punto panoramico)



Caffè Haus



Biblioteca Comunale Fonte Mazzola



Anfiteatro Fonte Mazzola



Chiesa di San Verano e Campanile del Bellincioni

Campagna "Le Serre"

direzione: Pontedera
FI-PI-LI

- Centro Polivalente
- Belvedere S.p.A.

- Polizia Locale Alta Valdera
- Impianti Sportivi e Pista Ciclabile
direzione: Volterra

Legenda

Parcheggio libero	Vigili Urbani	Biblioteca Comunale Fonte Mazzola
Parcheggio sotterraneo multipiano a pagamento	Punto panoramico	WiFi free zone
Ascensore	Parco pubblico	Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica
Banca con Sportello Bancomat	Toilette pubblica (all'interno del parcheggio multipiano)	Misericordia di Peccoli
Ufficio Postale	Fontanello pubblico	Caserma Carabinieri
Farmacia	Acqua ad Alta Qualità	

Il Polo Museale

Da Vedere

- 1 Museo di Palazzo Pretorio
- 2 Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica
- 3 Museo Archeologico
- 4 Museo Arte Sacra
- 5 Torre Campanaria

Opere d'arte contemporanea

Monumenti e Palazzi storici

contrassegnati nella mappa con i numeri di colore celeste/viola e descritti nel retro all'interno del percorso commentato.

Numeri utili e servizi

Comune di Peccoli (centralino).....0587/67.261	Farmacia di Fabbrica.....0587/69.72.22
Belvedere S.p.A.....0587/67.20.72	Ufficio Postale.....0587/63.54.37
Fondazione Peccoli per.....0587/67.21.58	Protezione Civile (24h.).....0587/73.44.56
Ufficio Turistico.....0587/93.64.23	
Parcheggio Multipiano.....0587/63.52.82	Servizi Comunali:
Misericordia di Peccoli.....0587/63.51.32	Biblioteca Comunale.....0587/67.21.22
Guardia Medica (USL La Rosa).....0587/27.38.58	Impianti Sportivi.....0587/67.02.44
Polizia Locale Alta Valdera.....0587/67.24.67	Piscina.....0587/67.02.44
Carabinieri di Peccoli.....0587/63.50.18	
Farmacia di Peccoli.....0578/63.50.15	

Il borgo di Peccioli

Antico borgo collinare della Valle dell'Era, Peccioli, nome forse derivato dall'arcaico "picea", pino selvatico, è sorto e cresciuto attorno al castello che ivi sorgeva a dominare un vasto tratto del territorio percorso dall'omonimo fiume Era, teatro delle aspre contese fra le armate pisane, fiorentine e volterrane. Il profilo del paese, reso unico dal tipico campanile, è inserito nel paesaggio della campagna toscana con oliveti, vigne e dolci colline. Il territorio è ricco di testimonianze storico-artistiche e costellato da caratteristici borghi come Cedri, Fabbrica, Ghizzano, Libbiano, Legoli, Montecchio e Montelopo.

Percorso commentato

Vi suggeriamo di parcheggiare al parcheggio sotterraneo multipiano, prendere l'ascensore e uscire al livello 6 per passeggiare nel centro storico ricco di testimonianze, medievali e contemporanee. Uscendo dal **Parcheggio Multipiano** potrete ammirare l'opera **Fessura e Contravvento II** 1 di Federico De Leonadis che con lastre di cemento e una profonda crepa nella struttura del parcheggio rimanda alle raffiche di vento che sferzano la collina e agli effetti del tempo. Proseguendo a sinistra per via del Giardino si raggiunge la **Pieve di San Verano** 1, la cui presenza è documentata fin dalla seconda metà del XII secolo e che nonostante gli interventi che si sono susseguiti nel tempo rimane un importante esempio di stile romanico pisano. Segnaliamo sulla facciata la presenza dell'iscrizione *Albertino fecit (h)anc operam*, che restituisce ai posteri probabilmente il nome del costruttore dell'edificio e, sul lato sud, di una protome umana che una leggenda popolare ritiene sia il ritratto della contessa Matilde di Canossa. Da non perdere, all'interno della Pieve nella Cappella dell'Assunta, il **Museo di Arte Sacra** 4.

Il nostro percorso prosegue in Piazza del Popolo, su cui si affacciano il **Comune di Peccioli** e il **Campanile della Chiesa di San Verano** 5 che, con i suoi quarantadue metri e il suo particolare profilo, che ricorda molto architetture arabe, è divenuto ben presto il simbolo di Peccioli e un punto di riferimento sul territorio.

Sul lato opposto di Piazza del Popolo si trova il **Palazzo Pretorio** 2, di epoca medievale, in cui risiedevano i Consoli del Comune pisano e i Podestà del Governo fiorentino e che conserva, sulla facciata e alle pareti al suo interno, gli stemmi dei podestà che si sono succeduti al governo. L'antico edificio ospita il **Museo di Palazzo Pretorio** 1 e l'**Ufficio di Informazione e Accoglienza turistica** 2 oltre a due installazioni dell'artista fiorentino Vittorio Corsini: **Chiacchiere** 2, del 1995, è uno spazio sospeso nel tempo, omaggio all'usanza toscana di vivere i cortili come luogo

di collettività e di incontro, mentre gli ambienti un tempo adibiti a prigioni ospitano **Fonte** 3, tredici contenitori di vetro che richiamano le tradizionali damigiane presenti, fino a pochi anni fa, in tutte le cantine toscane. Proseguendo per Corso Matteotti si incontra al civico 53 **Palazzo Nieri-Nocchi** 3, fin dal '700 residenza di proprietari terrieri originari di Pisa e Firenze, fra cui gli Orsini e i Pescatori. Poco più avanti è visibile un tratto ben conservato delle **mura medievali** 4 in laterizi, nei pressi del quale doveva trovarsi la Porta Pisana, uno degli antichi accessi all'antico borgo. Il tracciato delle mura verosimilmente proseguiva lungo le attuali Via Borgherucci, Via del Giardino, Via Monsavino, Via Bastioni, Via Corbiano per concludersi in Via del Carmine.

Sull'attigua Piazza del Carmine si affaccia la **Chiesa della Madonna del Carmine** 5, costruita intorno alla metà del XVII secolo e che presenta sui battenti lignei del portale la data 1644. All'interno fu ricollocato già in passato un frammento di affresco quattrocentesco raffigurante la **Madonna in trono con il Bambino, San Giuseppe e San Verano**; nella seconda metà del '600 fu sovrapposta all'affresco una tela con un'apertura centrale che oggi è conservata al Museo di Arte Sacra. Sull'altare di sinistra è collocata una tela seicentesca raffigurante la **Madonna del Carmelo**.

Sulla stessa piazza si trova **Palazzo Fondi Rustici** 6, già appartenuto all'Ospedale Nuovo di Pisa, come testimoniano lo stemma *A(lexander) E(piscopos)* e l'iscrizione *H(ospitali) N(ovi) P(isarum)* posta su uno dei suoi portali, che nel '700 fu acquistata dai Berte, per poi confluire agli inizi del '900 nella Fondazione Gaslini di Genova. Oggi è proprietà di **Belvedere S.p.A.** e sede della stessa, nonché del **Museo Archeologico** 3, allestito nelle antiche cantine. La **Torre Rossa** 7 del Palazzo risale all'epoca medievale e, con ogni probabilità, faceva parte delle antiche mura.

Risalendo Via del Carmine e girando in Via Marconi al civico 7 troviamo un interessante esempio di Palazzo in stile Liberty. Sul lato opposto si accede alla **Castellaccia** 8, il punto più alto del centro urbano dove era collocata l'antica rocca del castello medievale, probabilmente formata da due torrioni, che ritroviamo effigiata, anche se con solo una torre, nello stemma del Comune di Peccioli e nel medaglione del manto di San Verano, dipinto conservato presso il Museo di Arte Sacra. In questo spazio Vittorio Messina nel 1993 ha realizzato l'opera **Acropoli** 4 che, alludendo all'imponenza delle strutture religiose del mondo antico, collocate solitamente nel punto più alto della città, restituisce la memoria e l'importanza di un luogo fondamentale per la storia di Peccioli. Ai suoi piedi lo stesso artista ha realizzato **Fon-tana** 5, rimando alla presenza, presso i santuari, di fonti per la purificazione.

Continuando in Via Corbiano e Via Bastioni si incontra un'altra opera realizzata nel 1992 da Messina, **una stele in mattoni** 6 con un'apertura che viene attraversata dalla luce del sole. Più avanti è visibile una **Croce** 9 con i simboli della Passione di Cristo, testimonianza di antiche forme di devozione popolare. Un'ulteriore allusione alle tradizioni del mondo contadino è **Bastone** 7, di Federico De Leonadis, installazione del 1996. All'incrocio tra Via Bastioni e Via Carraia troviamo **Colonna che scende** 8, scultura di Hidetoshi Nagasawa, del 1992, che si inserisce nella struttura muraria medievale. Risalendo per Via Carraia troviamo al civico 9 il **palazzo** appartenuto prima alla nobile famiglia degli **Almeni** di Firenze, poi a quella dei **Dufour Berte** 10 grandi proprietari terrieri e produttori di vino. Il palazzo si sviluppa su tre piani e ospita nei sotterranei spazi adibiti a cantina e tinaio; sul portone principale sono inoltre presenti le iniziali della famiglia in ferro battuto. Sulla facciata è visibile una lastra rettangolare di pietra che riporta l'iscrizione "Almeni" a fianco dello stemma di famiglia. Il Palazzo è stato recentemente restaurato ad opera dell'archistar Mario Cucinella. Dotato di una piazza sospesa che si affaccia sulla campagna retrostante, ha preso il nome di Palazzo Senza Tempo. Percorrendo a ritroso Via Carraia ci si trova di fronte alla **Porta Volterrana** 11, attraverso cui si accedeva da sud al borgo medievale. Adiacente alla Porta vi è Piazza Monsavino su cui si affaccia **Palazzo Pescatori** 12, ancora oggi parzialmente di proprietà degli eredi della nobile famiglia fiorentina; il piano nobile del Palazzo conserva pitture su muro e decorazioni settecentesche raffiguranti episodi dell'Antico Testamento, scene allegoriche e mitologiche.

Proseguendo per Via del Giardino si giunge al cosiddetto **Caffè Haus** 13, costruito intorno alla fine del '700 come luogo di ritrovo della nobiltà del tempo. Recentemente lo spazio antistante l'edificio è stato arricchito dall'opera **Omaggio a Benozzo Gozzoli** 9, di Mariella Bettineschi, che si ispira agli affreschi del Tabernacolo di Legoli.

Mangiare e bere

Il borgo di Peccioli offre un'ampia scelta di ristoranti, pizzerie, osterie e bar per il vostro ristoro e per degustare le specialità del territorio. Per fare shopping il paese offre una serie di piccoli negozi per lo più localizzati nel centro storico.

Legenda

- Musei
- Monumenti e Palazzi storici
- Opere d'arte contemporanea

Il Polo Museale

MUSEO DI PALAZZO PRETORIO

L'antico Palazzo Pretorio di epoca medievale ospita al suo interno quattro collezioni:



COLLEZIONE DI ICONE RUSSE "F. BIGAZZI"
COLLEZIONE DI ICONE LIGNEE E BRONZEE "BELVEDERE S.P.A."
COLLEZIONE DI ICONE RUSSE BRONZEE "GIUSEPPE E PAOLA BERGER"

La Collezione Bigazzi si caratterizza per la presenza di icone prevalentemente russe risalenti ai secc. XVIII-inizi XX. La Collezione Belvedere presenta icone lignee dalla singolare e inconsueta peculiarità: risalenti ai secoli XVIII-XX e provenienti da tutto il mondo ortodosso, firmate o con dedica. Un'intera sezione espositiva è inoltre dedicata a croci, icone e polittici di bronzo. La Collezione Giuseppe e Paola Berger comprende 51 icone di bronzo e una di osso.

Dove:

Palazzo Pretorio
 Piazza del Popolo n. 5, Peccioli (Pi)
 Tel. +39 0587 936423

1

Ingresso gratuito



MUSEO COLLEZIONE INCISIONI E LITOGRAFIE DONAZIONE VITO MERLINI

Il Museo Collezione Incisioni e Litografie - Donazione "Vito Merlini" ospita una raccolta composta da 279 fogli tra incisioni, litografie, xilografie e serigrafie raccolte da Vito Merlini, ex medico condotto di Peccioli che nel 2006 le ha affidate al Comune di Peccioli. Si tratta di una rassegna di opere che spaziano dall'Informale al Figurativo, alla Metafisica.

Orari di apertura:

martedì 9-13
 mercoledì 15-19
 sabato, domenica e festivi ore 10-13; 14-19

Chiuso nei giorni di Capodanno, Primo Maggio, Ferragosto, Natale e nelle viglie di Capodanno e Natale.

Ingresso gratuito

MUSEO ARCHEOLOGICO



Il Museo Archeologico è stato aperto nel 2004, per conservare i numerosi reperti rinvenuti nel sito archeologico etrusco di Ortaglia, a pochi chilometri da Peccioli. Da un pozzo profondo 10 metri e largo 4 sono venuti alla luce oggetti votivi e parti di una costruzione che, per dimensioni e tipo di decorazione, fanno

ipotizzare l'esistenza di un tempio o quantomeno di un santuario. Alla collezione etrusca si affiancano i materiali rinvenuti sul sito romano, tardoantico e medievale di Colle Mustarola a Ghizzano, tra cui una sepoltura femminile con un prezioso corredo in bronzo (XIV sec).

Dove:

Via del Carmine n. 33, Peccioli (Pi)
 Mob. +39 349 6270204

Orari di apertura:

martedì 9-13
 mercoledì 15-19
 sabato, domenica e festivi ore 10-13; 14-19

Chiuso nei giorni di Capodanno, Primo Maggio, Ferragosto, Natale e nelle viglie di Capodanno e Natale.

Ingresso gratuito

3

Per maggiori informazioni:

Fondazione Peccioli per
 Piazza del Popolo n. 10, Peccioli (Pi)
 Tel. +39 0587 672158
 info@fondarte.peccioli.net
 www.fondarte.peccioli.net

MUSEO DI ARTE SACRA



della sua vita del terzo quarto del XIII secolo, un crocifisso ligneo databile al quarto decennio del XIV secolo, una Sacra Conversazione di Neri di Bicci del 1463 e un'Assunzione con Angeli e Santi di Giovanni Bilivert datata 1628.

Dove:

Piazza Fra' Domenico da Peccioli, Pieve di San Verano, Peccioli (Pi)

Orari di apertura:

sabato 10-13
 domenica e festivi 15-18
 Chiuso nei giorni di Capodanno, Primo Maggio, Ferragosto, Natale e nelle viglie di Capodanno e Natale.

Ingresso gratuito

4

TORRE CAMPANARIA



intervento di rifacimento e sopraelevazione della precedente torre di impianto romanico pisano. Terminata nel 1898 e alta 42 metri, è coperta da una pietra scura boccia data (selagite). Dal campanile si gode una magnifica vista panoramica. È possibile visitare il campanile previo appuntamento con Fondazione Peccioli per.

Ingresso su appuntamento

5

La Torre Campanaria di Peccioli è stata realizzata nel 1885 dall'ingegnere e architetto Luigi Bellincioni (1842-1929). È il risultato di un

Visita anche le frazioni...

Fabbrica: Chiesa di Santa Maria Assunta, Cappella di San Rocco e Sebastiano

orario di apertura: domenica mattina dalle ore 8.00 alle 12.30
 sabato pomeriggio ore 17.30 - 19.00

Ghizzano: Oratorio della Santissima Annunziata

orario di apertura: la seconda domenica di ogni mese

Legoli: Cappella di Santa Caterina (dove è conservato il Tabernacolo di Benozzo Gozzoli) e la Chiesa di San Bartolomeo e San Giusto

Libbiano: Osservatorio Astronomico "Galileo Galilei"

per prenotazioni visite guidate rivolgersi alla Fondazione Peccioli per:
 0587 672158

Per informazioni rivolgersi a:

Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica

Piazza del Popolo 5, Peccioli (Pi)
 tel. 0587 936423
 e-mail turismo@comune.peccioli.pi.it
 sito web: www.comune.peccioli.gov.it
Orario di apertura

lunedì: Chiuso
 martedì: 9-13; mercoledì: 10-13, 15-19; giovedì: 10-13;
 venerdì: 10-13; sabato, domenica e festivi: 10-13, 14-19
 Chiuso nei giorni di Capodanno, Primo Maggio, Ferragosto, Natale e nelle viglie di Capodanno e Natale.

i

2